

Organismo Indipendente di Valutazione della Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Presidente: dott.ssa Silvana De Simone

Componente: dott. Lorian Ceroni

Componente: dott.ssa Adelia Mazzi

Nota di verifica della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, 2023

Redatta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Azienda Sanitaria
Universitaria ai sensi dell'articolo 1, comma 8 bis, legge n. 190 del 2012

febbraio 2024

INDICE

-	PREMESSA	3
1.	IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
2.	IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO DELL'O.I.V. E DEI POTERI CONFERITI DALLE NORME	7
3.	LA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	7
3.1.	Il Piano Nazionale Anticorruzione	7
3.2.	Il PTPCT della ASU FC	7
4.	APPROCCIO METODOLOGICO	8
5.	RISULTANZE DELL'ANALISI	8
6.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	9

- PREMESSA

Nell'ambito delle direttive fornite annualmente dall'ANAC, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) identifica gli eventi rischiosi, valuta gli stessi allo scopo di adottare le misure ritenute più opportune, atte cioè a prevenire la possibilità dell'avverarsi di fenomeni corruttivi. Lo specifico contesto organizzativo rappresenta il punto di partenza per individuare le misure più appropriate: la gestione dei rischi, in tale ottica, rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile, per i processi identificati come critici nella propria organizzazione, predisporre adeguati segnali di avvertimento che permettano di monitorarli efficacemente per prevenire la corruzione e l'illegalità.

Nel corso degli anni il legislatore ha rafforzato il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sia in termini di impulso che di controllo delle attività poste in essere dall'Azienda in materia.

Il Piano viene adottato in attuazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza individua il grado di esposizione dell'Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (di seguito Azienda) al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in tale ambito, ha il compito di analizzare la relazione del RPCT.

La verifica effettuata dall'Organismo ha lo scopo di monitorare, a monte, l'effettivo raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'Azienda - ivi compresa la performance delle singole strutture - ed a valle, gli interventi effettivamente realizzati - nello specifico dell'anno 2023.

Di fatto l'Organismo svolge una funzione di presidio del sistema nel suo complesso, che non può prescindere da un'attività di natura propositiva e compulsiva, finalizzata ad evitare che aspetti potenzialmente problematici possano avere riflessi definitivi, ad esempio in sede di chiusura del ciclo valutativo, per cui appare opportuno intercettare preventivamente le eventuali criticità riscontrate.

Con la presente nota, pertanto, l'Organismo oltre ad un'attività di verifica, puramente constattiva - interpretando a pieno il proprio ruolo istituzionale - formula anche proposte e raccomandazioni, che hanno l'obiettivo di contribuire al perfezionamento del sistema organizzativo realizzato, nell'ottica di un confronto costruttivo.

Il Piano a cui fa riferimento la relazione di verifica annuale della RPCT, che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 349 del 30 marzo 2023 avente ad oggetto: "PIAO

2022-2024 – aggiornamento parziale Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – parte Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023, nelle more dell’adozione degli atti di programmazione”;

Per quanto sopra, l’O.I.V. esprime le proprie considerazioni sulla Relazione 2023 della responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d’ora in poi “Relazione RPCT”), e formula eventualmente anche proposte e suggerimenti.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, che rileva ai fini della verifica in oggetto, è quello appresso riportato, distinto per fonti.

a) Normativa e disposizioni dello Stato

- Decreto 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”.
- Decreto legislativo 6 agosto 2021, n. 113 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. In vigore dal 29/12/2017.
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (16G00108) (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016).
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 (Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 maggio 2015, n. 124.) Art. 7. Informazione sull’esercizio dell’azione penale per i fatti di corruzione.
- Decreto 24 giugno 2014, n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari (GU n.144 del 24-6-2014) note: Entrata in vigore del provvedimento: 25/6/2014 - convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190)
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 -Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. (13G00144) (GU n. 204

del 31-8-2013) convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255)

- Intesa tra Governo, Regioni e Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" 24 luglio 2013
- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (13G00116) (GU n.144 del 21-6-2013 – Suppl. Ordinario n. 50) convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. n. 63, relativo alla G.U. 20/08/2013, n. 194)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1/2013 in ordine alla legge n. 190/2012: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 – Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00006) (GU n.3 del 4-1-2013)
- Legge 6 novembre 2012, n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze. Definizioni delle attribuzioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 4 marzo 2009, N. 15. Delega Al Governo Finalizzata All'ottimizzazione Della Produttività Del Lavoro Pubblico E Alla Efficienza E Trasparenza Delle Pubbliche Amministrazioni Nonché Disposizioni Integrative Delle Funzioni Attribuite Al Consiglio Nazionale Dell'economia E Del Lavoro E Alla Corte Dei Conti.
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 9 maggio 2001, n. 106)

b) Delibere/Determine ANAC

- Comunicato del Presidente dell'8 novembre 2023: *"Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – differimento al 31 gennaio 2024 del termine per la pubblicazione"*.

- Comunicato del Presidente dell'8 novembre 2023: *“Scheda per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -Istruzioni per la compilazione”*;
- Delibera 17 gennaio 2023, n. 7 *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022”*;
- Comunicato del Presidente del 9 dicembre 2022: *“Scheda per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -Istruzioni per la compilazione”*;
- Comunicato del Presidente del 9 dicembre 2022: *“Scheda Relazione annuale RPTC 30/11/2022 del PIAO o del PTPCT”*;
- Comunicato del Presidente del 30 novembre 2022: *“Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – differimento al 15 gennaio 2023 del termine per la predisposizione e pubblicazione”*;
- Consiglio dell'Autorità del 2 febbraio 2022: *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”*.
- Delibera 14 gennaio 2022 n. 1 *“Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”*
- Delibera 13 Novembre 2019 n. 1064 *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- Delibera 21 Novembre 2018 n. 1074 *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- Delibera n. 1208 del 22/11/2017 – *“Approvazione definitiva dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione”*.
- Determinazione n. 1134 del 08/11/2017 – *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.
- Delibera 28 dicembre 2016 n. 1310: *«Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016»*.
- Delibera 13 novembre 2019 n. 1064: *“Approvazione via definitiva Piano Nazionale Anticorruzione 2019”*

c) Provvedimenti della ASU FC

- DDG n. 349 del 30 marzo 2023 - PIAO 2022-2024 – aggiornamento parziale Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – parte Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023, nelle more dell'adozione degli atti di programmazione;
- PIAO allegato n.1 - Mappatura dei processi, identificazione, valutazione e progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio corruttivo 2023-2025;
- PIAO allegato n.2 - Atto organizzativo dei flussi informativi necessari per garantire la pubblicazione dei dati sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale 2023-2025;
- DDG n. 588 del 17 maggio 2023 - Piano Attuativo – PA 2023 – Programma e bilancio di previsione – Approvazione;
- DDG n. 1399 del 14 dicembre 2023 - Monitoraggio performance organizzativa: approvazione modifiche e integrazioni schede 2023;

- DDG n. 946 del 4 settembre 2023 - Performance organizzativa 2023: approvazione schede

2. IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO DELL'O.I.V. E DEI POTERI CONFERITI DALLE NORME

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012 (come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 2016), l'RPCT redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, differita per l'anno 2023 al 31 gennaio 2024 (Comunicato del Presidente del 08 novembre 2023), una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per la prevenzione della corruzione dell'Ente, la pubblica sul sito istituzionale e la trasmette all'organo di indirizzo politico e all'O.I.V.

L'ANAC pubblica una scheda, con le relative istruzioni, che le/i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono tenute/i a compilare per la predisposizione della relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In base all'art.1, comma 8-bis, del testo vigente della suddetta L. n. 190/2012, l'Organismo verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, ha la possibilità di chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti.

In linea con quanto disposto dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013, l'Organismo verifica che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance, si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'O.I.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza.

3. LA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

3.1. Il Piano Nazionale Anticorruzione

Con la Delibera ANAC n.7 del 17/01/2023 recante "*Approvazione PNA 2022*" è emersa la necessità di adeguare gli indirizzi contenuti nei precedenti PNA alle novità legislative intervenute tenendo altresì conto degli orientamenti maturati in sede consultiva e di vigilanza che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Il Piano adottato dall'Autorità in attuazione di quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» rappresenta un atto d'indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione ed individua, in relazione anche alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi.

3.2. Il PTPCT della ASU FC

Sullo stato d'attuazione del PTPC, la Responsabile per la prevenzione della corruzione ha relazionato con la prevista Relazione annuale 2023, pubblicata sul sito web istituzionale, nella

sezione “Altri contenuti” sotto sezione “prevenzione della corruzione” di “Amministrazione trasparente” in data 31 gennaio 2024, inviando la stessa all’Organismo in data 31 gennaio 2024.

Come chiarito dalla stessa ANAC, il Piano, anche se ha valenza triennale, deve essere adottato ogni anno, non essendo sufficienti semplici rinvii o integrazioni di quello dell’anno precedente. Esso, in base alle indicazioni fornite dall’ANAC, tende ad attuare la normativa in materia di anticorruzione in maniera sostanziale e non meramente formale. Tutte le amministrazioni (di cui all’art. 1, co. 2 del d.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e i soggetti specificamente indicati nell’art. 2-bis, co. 2 del d.Lgs. 33/2013) hanno, pertanto, la piena responsabilità nell’individuare e declinare le misure nel modo che più si attagliano allo specifico contesto organizzativo, per prevenire i rischi corruttivi, come identificati nel processo di analisi e gestione del rischio necessari per l’elaborazione dei PTPC.

In particolare il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo politico.

La sua elaborazione presuppone, pertanto, il diretto coinvolgimento del vertice della ASU FC in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione.

IL PTPC è stato declinato all’interno del Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) nell’apposita Sezione 2 Valore Pubblico, Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza, in attuazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

4. APPROCCIO METODOLOGICO

Anche per il 2024 l’Organismo ha articolato la procedura di verifica della Relazione nell’esame dei seguenti elementi:

- I. **la conformità**, (compliance) ossia la verifica che la Relazione:
 - contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa di riferimento usando la griglia predisposta dall’ANAC;
 - sia stata pubblicata nel termine prescritto dall’ANAC sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- II. **la coerenza dei contenuti** della Relazione in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PIAO anche eventualmente attraverso informazioni richieste direttamente alla Responsabile PCT;
- III. **Formulazione giudizio di sintesi**: la procedura di verifica si conclude con la formulazione del giudizio di sintesi, sviluppato nel paragrafo 6, basato sulle evidenze e conclusioni che emergono dall’esame della Relazione.

5. RISULTANZE DELL’ANALISI

A. La conformità

Dall’esame della documentazione di riferimento che è stata innanzi citata emerge che la relazione annuale 2023 della RPCT è stata elaborata sulla scorta della scheda redatta dall’ANAC,

seguendo le specifiche istruzioni per la relativa compilazione e prevede le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Dagli accertamenti effettuati risulta altresì che la relazione è stata pubblicata in data 31 gennaio 2024 nel sito istituzionale della ASU FC, in “Amministrazione trasparente” sezione “altri contenuti” sottosezione “Prevenzione della corruzione” e successivo livello di sottosezione “relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” e successivamente presentata all’Organismo in data 6 febbraio 2024.

B. La coerenza dei contenuti

Secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, l’Organismo ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione della RPCT al fine di approfondire alcuni punti della relazione.

In riferimento ai punti previsti dalla griglia predisposta dall’Anac permangono, tuttavia, per i motivi evidenziati nelle considerazioni conclusive dall’Organismo e come sottolineati dalla stessa Responsabile, ancora attività da svolgere o da implementare, quali quelle relative ai punti:

2.E – mappatura dei processi: risulta ancora parziale, ma a fronte di una mappatura ancora incompleta l'utilizzo dei fondi PNRR rientrano nei processi mappati

4.H – Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento: le principali criticità riscontrate afferiscono all’area del Personale, a causa della insufficienza del personale e dell’assetto organizzativo aziendale, e Bandi gara e contratti (insufficienza risorse a fronte di nuovi obblighi di trasparenza introdotti con all. 9 PNA 2022) che ha subito una ridefinizione alla luce dell’Atto Aziendale adottato nel maggio 2022.

L’Oiv rileva l’attenzione necessaria alla trasparenza dei contratti pubblici, disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall’Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC nn. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023.

Si evidenzia che tali questioni, segnalate dalla Responsabile, sono già all’attenzione della Direzione Generale che sta attuando tutte le misure idonee alla più rapida risoluzione che è passata soprattutto attraverso l’assunzione di personale e la formazione dello stesso.

Al punto 5.D si evidenzia, infatti, che è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, in house ed il grado di soddisfazione dei partecipanti è risultato elevato, poiché l’evento, svolto in presenza, ha posto in relazione l’illustrazione dell’assetto organizzativo aziendale, della ripartizione delle competenze e dei processi, con le modalità di promozione della legalità (PTPCT - Codice di Comportamento).

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Piano Triennale delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del 2023 si è collocato in un contesto peculiare in quanto, dopo gli anni dell’emergenza pandemica, l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si è trovata ad affrontare una importante riorganizzazione

interna dovuta al susseguirsi di riforme istituzionali in un contesto di risorse segnalate come carenti.

L'attuazione dell'Atto Aziendale, obiettivo strategico prioritario per il 2023, ha reso difficoltosa la revisione dei processi in quanto le azioni di riorganizzazione aziendale sono state rivolte a strutture impegnate in continue modifiche e revisione del proprio assetto istituzionale e delle proprie competenze, determinando un disallineamento rispetto alle azioni del Piano.

Il Piano è stato attuato, quindi, solo parzialmente proprio perché la riorganizzazione e le risorse disponibili (carenti sia dal punto di vista numerico sia dal punto di vista curriculare) sono state prioritariamente impegnate nell'attuazione dell'Atto Aziendale adottato nel corso del 2022 (cfr. relazione della Responsabile della PCT punto 4 - considerazioni generali).

Giova qui sottolineare che le Aziende Sanitarie Universitarie sono organizzazioni particolarmente complesse in quanto depositarie di una triplice missione: la formazione e la specializzazione dei futuri medici, la ricerca scientifica e l'erogazione di assistenza sanitaria specializzata e innovativa, anche sul territorio di riferimento.

La peculiare natura delle Aziende Sanitarie ad integrazione Universitaria si concretizza in assetti istituzionali, organizzativi, tecnici e gestionali del tutto caratteristici. Il bilanciamento delle tre funzioni da assolvere non è agevole, nel corso del 2023, pertanto, le azioni aziendali in tema di anticorruzione si sono adattate agli eventi riorganizzativi in attuazione del nuovo atto aziendale, riposizionando le misure di prevenzione già in essere e riferendole al differente contesto.

La RPCT ha continuato a disporre - con ogni sforzo possibile e ogni supporto utile e necessario - gli indirizzi, le consulenze, le comunicazioni, le circolari e linee guida per prevenire comportamenti corruttivi e carenze in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza; pur tuttavia l'attuazione del Piano non è stata completa.

Dalla lettura della Relazione della RPCT per il 2023, l'Organismo ritiene di non dover formulare proprie osservazioni se non sottolineare e rafforzare quanto già precisato dalla Responsabile.

L'analisi svolta, anche in riferimento a quanto riportato nella Relazione oggetto di studio, ha evidenziato che l'attuazione, seppur parziale del PTPCT, è stata realizzata grazie alla individuazione ed integrazione delle misure del piano con gli obiettivi di performance, come raccomandato dall'Organismo.

Tale momento ha permesso sicuramente di applicare le misure in maniera più concreta rappresentando tale integrazione una evidenza di come l'Azienda, anche in questo anno, pur tra le difficoltà connesse al momento di riorganizzazione interna, stia lavorando in "progress".

Concludendo l'Organismo, anche alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni forniti dalla RPCT nella seduta del 6 febbraio 2024, evidenzia positivamente come l'Azienda abbia messo in campo strategie che hanno permesso di superare le criticità riscontrate lo scorso anno e pone l'accento sulla necessità di continuare ad integrare il processo dell'anticorruzione nel più ampio ambito relativo alla valutazione della performance organizzativa ed individuale in un'ottica di valutazione integrata del personale, partita dalla formulazione del SMVP 2023 che ha previsto obiettivi obbligatori in capo ai dirigenti ed a tutti i soggetti che a diverso titolo partecipano al

processo de quo, superando i sistemi delle pregresse aziende nei quali il fattore corruzione incideva marginalmente e solo sui comportamenti.

La Presidente dott.ssa Silvana De Simone

Firmato